

Tutti noi abbiamo appreso la storia della scienza sui libri di scuola: come Galileo usò il suo telescopio per dimostrare che la Terra non era al centro dell'universo; come Newton intuì la forza di gravità osservando la caduta di una mela; come Einstein dischiuse i misteri del tempo e dello spazio con una semplice equazione. L'intero progresso tecnico e scientifico è attribuito a un ristretto numero di menti geniali che si eleva al di sopra della gente comune. Ma la verità è che la scienza è sempre stata il prodotto di uno sforzo collettivo, e che di volta in volta il risultato del singolo si è avvalso di una consolidata esperienza popolare. Finalmente uno studio originale e scrupoloso ripercorre il cammino della scienza dalle sue radici primitive ai nostri giorni illustrando il contributo imprescindibile dei cacciatori-raccoglitori, dei contadini, dei marinai, dei minatori, dei fabbri, delle masse anonime di lavoratori che nei secoli hanno ricavato i propri mezzi di sussistenza dal confronto quotidiano con la natura. (...)

Il libro:

http://www.marcotropeaeditore.it/index2.php?target=scheda_libro&id_book=40

Estratto dal libro:

http://www.marcotropeaeditore.it/index2.php?target=schedaprimocapitolo&id_book=40